



Coordinamento Nazionale Infermieri

Il sindacato infermieristico della FSI



Dott. Calogero Coniglio

18 dicembre 2015 – Si aggiunge un'altra data alla raccolta firme promossa dalla Federazione Sindacati Indipendenti per una sanità che non deve penalizzare i poveri e deve essere, invece, alla portata di tutti. A partire dalle ore 9.00 e fino alle 13.00, il Gazebo Day si svolgerà domani 19 dicembre nell'ospedale di Licata che fa parte dell'Asp 1 di Agrigento.

“Gli obiettivi della petizione sono tanti – spiega Calogero Coniglio, Coordinatore Territoriale FSI-CNI Sicilia – L'iniziativa è promossa dalla FSI Federazione Sindacati Indipendenti, e si unisce a quella Nazionale, con l'obiettivo di essere presenti in 100 città d'Italia. Invitiamo tutti i cittadini a sostenere con la loro firma la nostra petizione che prevede una sanità universale e alla portata di tutti i cittadini senza distinzioni di classe sociale”.

UNA SANITÀ DIFFERENTE

I NOSTRI SERVIZI A TUA DISPOSIZIONE

- Tutela Sindacale
- Assistenza Legale
- Assistenza Fiscale
- Patronato
- Centro Studi
- Formazione ECM
- Convenzioni

La SANITÀ che vogliamo per CITTADINI e LAVORATORI

OGLI TUOI e LA TUA FAMIGLIA: LAVORATORI, SERENI, PROFESSIONISTI, COMPETENTI

CONFERMA

"Chiediamo un sistema sanitario al contempo, nazionale, regionale e locale: nazionale nelle garanzie, regionale nelle programmazione, locale nell'erogazione dei servizi - prosegue Coniglio - L'erogazione delle prestazioni secondo i LEA approvati

a livello nazionale e monitorati a livello regionale, al fine di consentire a tutti i cittadini lo stesso tipo di prestazioni. L’azzeramento delle consulenze e delle esternalizzazioni. L’adeguamento degli stipendi al costo della vita con standard europei. Infermieri di Famiglia in regime di convenzione per la garanzia della cura dei cittadini nel proprio ambito familiare, figura da noi promossa con disegno di legge n.2537, presentato alla Camera dei deputati l’11 luglio 2014”.

ECCO COSA VOGLIAMO

- 1 Una sanità pubblica disponibile per tutti i cittadini senza distinzioni di status sociale
- 2 Un sistema sanitario al completo, moderno, equo e basato sul diritto alla salute, secondo i principi programmati, anche nell'assistenza dei cronici
- 3 Limitazione della presenza privata (LSP) soprattutto in quelle strutture essenziali e sotto-regionali, al fine di garantire a tutti, in modo equo, il diritto alla salute
- 4 Assicurazione della continuità e della universalità
- 5 Adeguamento degli aspetti di costo della vita nei servizi sanitari
- 6 Sviluppo di famiglie in regime di convenzione (regime di cura) che offrano un'ampia offerta formativa
- 7 Revisione del ruolo sanitario e la possibilità di cui, rispetto a quanto per gli altri che gestisce, attraverso un adeguamento nei servizi ospedalieri e sul territorio
- 8 Adeguamento contrattuale dell'intera categoria dei professionisti sanitari di cui alla legge n. 42/1999 e 251/2000
- 9 Revisione dei parametri di riconoscimento di lavoro usurante per i turnisti del SSN, dell'articolo 53, comma 1, del Dlgs 165/2001.
- 10 Revisione, per il personale del SSN, dell'articolo 53, comma 1, del Dlgs 165/2001.

NOI DESIDERIAMO UNA SANITÀ DIFFERENTE CHE DIA IL GIUSTO PESO AGLI OPERATORI E CHE SIA PERCEPITA DAGLI CITTADINI COME UN VALORE AGGIUNTO.

Il patto per la salute: nel prevedere le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) e le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) quali forme organizzative della medicina convenzionata che facilitino e rinnovino la presenza assistenziale su cui si poggia il sistema sanitario e le aspettative dei cittadini e dei lavoratori del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

**È NECESSARIO:
RIFARE
IL PATTO DELLA SALUTE
CAMBIARE
I PIANI SANITARI REGIONALI**

*...dai una svolta al tuo futuro!
Vieni a firmare nei nostri info point*

“Si chiede inoltre il riconoscimento del ruolo sanitario e la possibilità di sviluppo di carriera per gli OSS che garantisca all’utenza un adeguato trattamento negli ospedali e sul territorio – prosegue Coniglio – E ancora, l’inquadramento contrattuale nell’area della dirigenza per le professioni sanitarie di cui alla legge 42/1999 e 251/2000, la revisione dei parametri di riconoscimento di lavoro usurante per i turnisti del SSN, l’abolizione, per il personale del SSN, dell’articolo 53, comma 1, del Dlgs 165/2001. Le firme raccolte verranno depositate in Parlamento insieme alle nostre rivendicazioni”.

“Non conosco il direttore generale ma mi hanno parlato molto bene di lui e delle sue capacità manageriali e sono sicuro che collaborando, la nostra organizzazione sindacale potrà contribuire ad erogare sanità di qualità e risposte soddisfacenti alle esigenze dei lavoratori”, conclude Calogero Coniglio.

fonte: ufficio stampa